

Una Bohème originale con la Lirica dei piccoli

CARRARA. Una sinergia (e una convenzione) tra Comune di Carrara, Fondazione Festival Pucciniano e Associazione Specchi Sonori per dare vita ad un progetto innovativo denominato "Lirica dei Piccoli".

Il settore Cultura del Comune intende offrire uno spazio sempre maggiore alle coproduzioni artistiche in collaborazione con personalità del mondo culturale locale: dopo lo spettacolo "Tito" co-prodotto con l'associazione culturale Blanca, sarà, dunque, la volta del progetto "Lirica dei Piccoli", un metodo originale di allestimento per opera lirica e teatro musicale, che utilizza anche il teatro di figura e il video.

Il Comune di Carrara, con la Fondazione Festival Pucciniano, che curerà gli aspetti del canto, dell'esecuzione musicale e la distribuzione in altri importanti teatri italiani, hanno fatto propria la proposta ideata da Marianna De Leoni (per la messa in scena) e da Claudio Rovagna (per la drammaturgia musicale) dell'Associazione Culturale Specchi Sonori.

«E' davvero una scommessa importante - dice l'assessore alla Cultura Andrea Zanetti - che rientra in una strategia culturale complessiva finalizzata alla valorizzazione delle realtà associative e del-

le alte professionalità artistiche locali, capaci di realizzare progetti innovativi esportabili anche in altri teatri e in altre situazioni».

Lo spettacolo debutterà al Teatro degli Animosi il prossimo mese di novembre: la sperimentazione sarà aperta dalla Bohème di Giacomo Puccini, con quattro cantanti lirici, accompagnati da un pianoforte, attori e 40 "figure" (burattini e marionette) appositamente realizzate per l'allestimento con una drammaturgia particolare e un'idea originale di messa in scena adatta a facilitare la visione e l'ascolto ad un pubblico non specializzato.

La definizione "Lirica dei piccoli" riconduce al "teatro dei piccoli" di Vittorio Podrecca che negli anni '20 a Roma costruì un'esperienza straordinaria legata al teatro delle marionette assieme ad artisti del calibro di Depero e Stravinskij. Non si tratterà, quindi, solo di un allestimento con il teatro di figura, ma di una nuova metodologia di scrittura scenica che accompagna la visione dell'opera lirica tradizionale. L'iniziativa intende diventare un progetto stabile di produzione; sono, infatti, già previsti altri allestimenti del repertorio classico, con aperture anche alla composizione contemporanea.